****

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  | | --- | | **CASA DEL JAZZ** | | |  | | --- | | **GIO 7 APR ore 21:00**  Gabriele Coen, sax soprano e clarinetto Francesco Poeti, chitarre  **GABRIELE COEN Jazz Meets the World**    Appunti per una storia trasversale del jazz  Tre lezioni-concerto e guide all’ascolto di e con Gabriele Coen | |  | | Il jazz costituisce per molti versi una sorta di world music ante litteram: sin dalle sue origini a New Orleans il jazz è nato dall’incontro tra il bianco e il nero, la tradizione afroamericana e quella creola, la musica cubana, caraibica e lo spanish tinge,  la tradizione bandistica tedesca, l’opera lirica e la tradizione italiana del bel canto, la cultura musicale francese. Negli anni Quaranta il latin jazz di matrice cubana spopola a New York mentre in Europa si mette in luce il primo grande solista europeo:  Django Reinhardt con il suo jazz manouche.Negli anni Cinquanta Sonny Rollins inventa il calypso jazz e contemporaneamente avviene La scoperta dell’Africa con Art Blakey. Astor Piazzola inventa il Tango Nuevo, Charles Mingus esplora la musica messicana;  intanto i jazzisti scoprono la musica araba con Abdul Malik. Miles Davis inventa il jazz modale con Kind of Blue e negli anni Sessanta, con l’affermazione del Folk Revival,  si affina la scoperta delle musiche del mondo presso la comunità dei jazzisti grazie a Yusef Lateef e John Coltrane. Dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri è sempre più vasta la lista dei musicisti che si sono dedicati al fruttuoso incontro tra jazz e musiche del mondo: Gabriele Coen  ripercorre la storia di alcuni protagonisti attraverso consigli d’ascolto e duetti dal vivo, accompagnato rispettivamente da Francesco Poeti, Pietro Lussu e Ziad Trabelsi.    **Biglietto 5 euro**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | | **SAB 9 APR ore 21:00**  VINCE ABBRACCIANTE  **NOCTURNO**   in collaborazione con VIOLIPIANO MUSIC | |  | | La sua fisarmonica al chiaro di luna: è il sublime che sfiora il prosaico, una trama intessuta di bassi, alti e di silenzio, il suono etereo di due mani apparentemente “gitane” che ti immettono in un viaggio metafisico verso le culture e i suoni più disparati… un viaggio impagabile che si è costretti ad assaporare: l’intensità di un suono violento, la delicatezza di una ninnananna e la sorprendente fantasie nell’improvvisazione più incandescente.  Nasce ad Ostuni nel 1983. All’età di otto anni intraprende gli studi musicali con il padre Franco. Ha frequentato master class con Franco D’Andrea, Bruno Tommaso, Richard Galliano, Joelle Leandre, Steve Potts, Roberto Gatto, Dado Moroni, Jacques Mornet, Rosario Giuliani e si diploma in musica jazz, primo livello, presso il Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli sotto la guida di Gianni Lenoci e in Fisarmonica Classica, secondo livello, presso il Conservatorio “E. R. Duni” di Matera sotto la guida di Gian Vito Tannoia, con lode e menzione speciale.  Si è esibito nei cinque continenti: Germania, Brasile, Stati Uniti, Indonesia, Malesia, Tailandia, Singapore, Inghilterra, Austria, Francia, Spagna, Sud Africa, Egitto, Cina, India, Corea Del Sud, Australia, Nuova Zelanda, Libano, Danimarca, Russia, Olanda, Lettonia, Lituania e Canada, esibendosi in festival e jazz club prestigiosi, suonando con musicisti di spicco: Javier Girotto, Gabriele Mirabassi, Fabrizio Bosso, Juini Booth, Peppe Servillo, John Medeski, Richard Galliano, Marc Ribot, Flavio Boltro, Carlo Actis Dato, Bruno Tommaso, Giovanni Amato, The Bumps (Davide Penta & Antonio Di Lorenzo), Roberto Ottaviano, Paola Arnesano, Maria Mazzotta, Cesare Dell’Anna, Luca Ciarla, Lucio Dalla, Ornella Vanoni, Heidi Vogel, Francesco Lotoro.  **Biglietto 5 euro**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | |  | | Con due album pubblicati e  richiestissimi  in Giappone e USA dopo  vari tour in Europa, torna in anteprima per una presentazione  alla Casa del Jazz un trio dinamico, potente, composto da straordinari musicisti.Un live di grande intensita’, arricchita da sonorita’ groove e da composizioni  originali con l’uso creativo  di elettronica.    **Biglietto 5 euro**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | | **VEN 22 APR @ 21:00**    Dario Piccioni Trio feat.  Mauro Sigura  **Il percorso nei territori etnojazz dai forti e credibili aromi mediterranei, intrapreso nei primi due dischi del trio guidato dal contrabbassista romano Dario Piccioni, continua, e prende nuovi sentieri grazie al prezioso contributo di Mauro Sigura all’oud, ospite in questo nuovo “viaggio ai bordi del confine”.**  “Limesnauta 2022” Dario Piccioni – contrabbasso, composizioni. Mauro Sigura – oud  Vittorio Solimene – piano Michele Santoleri – batteria | |  | | **Dario Piccioni** è un bassista jazz romano. Dopo aver completato gli studi tra Roma e Bruxelles, si diploma al Berklee College of Music. Forte di un’intensa attività discografica alle spalle come side man e co-autore, si dedica con passione alla composizione pubblicando due album come band leader: “Limesnauta” (Caligola Music, 2019) e “Carpet Stories” (Auand Records, 2021).La sua musica include influenze che vanno dal jazz, alla world music, alle musiche del mediterraneo, progressive rock, alternative pop, musica brasiliana, improvvisazione, contemporanea. Ha partecipato a progetti discografici e si è esibito dal vivo con artisti jazz di fama internazionale come Ralph Towner, George Garzone, Perico Sambeat, Philip Catherine, Maria Pia De Vito, Rosario Giuliani, Danilo Rea, Rita Marcotulli, Ettore Fioravanti, Eddy Palermo e molti altri. Miglior bassista in “Be Jazz European Contest – Leuven, Belgio 2017”; migliore artista “Conad Jazz contest – Perugia, Umbria Jazz 2017”; è stato l’unico finalista italiano al concorso internazionale di jazz tenutosi presso lo “European Biennial Double Bass Congress – Lucca 2018”; finalista “Premio Claudio Abbado  2015 – Sezione Jazz Ensemble”; finalista “Laziosound 2021 – Sezione Jazzology”.  **Mauro Sigura** nasce a Torino e, dopo la laurea in Filosofia, si dedica a tempo pieno alla chitarra e al bouzouki, tracciando un percorso artistico attraverso il blues, il jazz e la world music. Nella sua carriera musicale ha collaborato e si è esibito con diversi artisti tra cui: Erik Truffaz, Luca Aquino, Javier Girotto, Andrea Manzoni, Agricantus, Tonj Acquaviva, Rosie Wiederkehr, la poetessa siriana Maram Al-Masri, l’orchestra multietnica di Porta Palazzo. Con quest’ultima realizzerà nel Maggio 2011 la sigla della trasmissione RADICI, in onda su **RAI 3**.    **Biglietto 5 euro**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | | **SAB 23 APR ore 21.00**  Simone Alessandrini  Storytellers    **Mania Hotel tour**  Si chiama **Mania Hotel**il nuovo album del sassofonista Simone Alessandrini con la sua formazione Storytellers, in uscita venerdì 24 settembre per la Parco della Musica Records.  Mania Hotel, un concept album interamente dedicato al tema della follia in cui Simone Alessandrini ha raccolto **5 storie realmente accadute**, alcune già note e altre che ha vissuto personalmente: la storia di Marina Luz, la bambina abbandonata nella jungla e cresciuta dalle scimmie, il Dr. Semmelweis “il salvatore delle madri”, il lamento d’amore di Attilio, la vicenda delle “libertine, snaturate, irose” rinchiuse nei manicomi durante il ventennio fascista e il giorno di ordinaria follia in un bar, in cui viene scagliata la ferocia contro un nemico invisibile. Storie accadute in epoche diverse ma che hanno in comune la **fragilità dell’identità**dell’essere umano e di come questa possa essere cancellata dalla società stessa.  Mania Hotel è un luogo indefinito, contenitore di 5 stanze che ospitano identità inespresse. Ma c’è una presenza che le attraversa, che parla con loro e che può decidere la loro permanenza in quel luogo. **Questa presenza non è altro che il tempo**stesso. Il tempo che stabilisce la linea sottile tra normalità e follia. Il tempo che fa da giudice e da guaritore.  Mentre nel primo album (Storytellers, 2017), tra mito e storia, aveva rievocato alcuni personaggi comuni ma allo stesso tempo leggendari, sullo sfondo della Seconda Guerra Mondiale, in questo secondo lavoro Simone Alessandrini diventa prima osservatore, poi narratore e infine erede di un’umanità che ha cercato per tutta la vita la propria libertà.  Musicalmente accade molto. Si aprono degli scenari che tendono verso il **rock**ma allo stesso tempo è evidente l’influenza della musica colta di inizio ‘900. C’è l’**eco della fanfara popolare**ma anche l’influenza di **Tom Waits**. La scrittura dei brani è molto rigorosa anche se più volte si libera a momenti di **impro**totale. “Mania Hotel” è un contenitore sonoro, il cui sound dinamico riesce ad oscillare tra il mondo acustico e quello elettrico, dove i tre fiati in prima linea portano **New Orleans**in **Europa**, alternando momenti acidi a un sound melanconico ed evocativo.  **Formazione:**  Simone Alessandrini – alto sax, karaoke toy Antonello Sorrentino – trumpet  Federico Pascucci – tenor sax, turkish clarinet Riccardo Gola – double bass, synth bass  Riccardo Gambatesa – drums, percussion, Guest Giacomo Ancillotto guitar | |  | | Simone Alessandrini, è uno dei musicisti più attivi della nuova generazione del jazz italiano.  È leader del quintetto “Simone Alessandrini Storytellers”, con all’attivo due dischi, prodotti dall’etichetta Parco della Musica Records: Storytellers (2017) e Mania Hotel (2021). In occasione delle due uscite, si classifica tra i migliori 10 nuovi talenti nel top jazz 2018 e 2021 della rivista Musica Jazz.  Nel corso degli anni, il gruppo ha collaborato con artisti come Francesco Bearzatti, Dan Kinzelman, Simone Meme, Francesco Lento, Francesco Fratini, Matteo Bortone, Giacomo Ancillotto, Gioia Salvatori, Banda musicale della scuola popolare di Testaccio. Suona nei principali festival italiani come: nei Dolomiti Ski Jazz, Casa del Jazz, Tolfa Jazz, Atina Jazz, Jazz in Andria, Exotique Festival, Teatro del Lido di Ostia, Natale di Roma, Etruria Jazz Festival, Vicenza Jazz, Musei in Musica/Musei Capitolini 2017, Gianicolo in Jazz, Urbino Jazz Festival, Cortona Jazz Festival, Lievito Festival di Latina, Jazz Italiano per le terre colpite dal sisma, Jazzmi, Teatro di Varallo Sesia. Nel novembre 2017 presenta in anteprima il disco Storytellers ai Musei Capitolini per un evento organizzato dalla Fondazione Musica per Roma e Zetema. Nel settembre 2021 chiude la stagione estiva della Casa del Jazz presentando il disco Mania Hotel. Suona in trasmissioni su Rai Radio 1, Rai Radio 3, Battiti di Radio 3, Radio Città Aperta, Radio Svizzera Italia. Viene citato più volte su Musica Jazz, Jazzit, Il Manifesto, La Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno, Mescalina, Left, I Benandanti, Il Messaggero.    **Biglietto 5 euro**  **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | | **DOM 24 APR ore 21:00**  ENRICO PIERANUNZI/RICCARDO DEL FRA/ROBERTO GATTO | |  | | REUNION  Per festeggiare i 17 anni della Casa del Jazz,un concerto evento,una straordinaria produzione originale. La Storia del Jazz italiano al suo massimo livello verrà celebrata degnamente dalla esibizione del trio REUNION che riunirà dopo molti anni, per la speciale occasione, tre giganti del jazz italiano. Uniti da un’esperienza comune negli anni 80 a fianco della leggenda Chet Baker, e segnati indelebilmente da essa per tutto il resto delle loro prestigiose carriere:  Enrico Pieranunzi,piano Riccardo Del Fra,contrabbasso Roberto Gatto,batteria    **Biglietto 5 euro** | | | |  |  | | --- | --- | | |  | | --- | |  | | | |

**PROMO riservata ai soci AIDA**

Per informazioni e prenotazioni, **INDICANDO L’APPARTENENZA AL CRAL AIDA ALMAVIVA**, rivolgersi a:

***Alt Academy -* 06.4078867 – 06.4070056 - 393.9755236 – 3395932844 -** [**prenotazioni2@altacademy.it**](mailto:prenotazioni2@altacademy.it)